



# *Ministero dell' Ambiente e della sicurezza energetica*

DIREZIONE GENERALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE  
Il Direttore Generale

## DETERMINA A CONTRARRE

**VISTI** i R.R.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il cui articolo 2, comma 1, ha ridenominato il Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica - G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 - ed in particolare l' articolo 2, commi 1 e 2;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell' articolo 2, comma 1, del richiamato D.P.C.M. n. 128/2021, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell' articolo 2 comma 2 del D.P.C.M. n. 128/2021 è stato istituito il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) che prevede, fra i quattro uffici di livello dirigenziale generale, la Direttore Generale della Direzione Generale Innovazione tecnologica e comunicazione (ITC);

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 gennaio 2022, registrato alla Corte dei conti in data 5 febbraio 2022, al n. 155, con il quale al dott. Renato Grimaldi è stato conferito l' incarico di funzione dirigenziale di livello generale, di Direttore Generale della Direzione Generale ITC;

**VISTA** la nota n.151062 del 22.09.2023 con la quale la Direzione Generale Risorse umane e acquisti (RUA) comunicava che il dott. Renato Grimaldi, dirigente di prima fascia di ruolo del Ministero, è stato collocato in posizione di fuori ruolo per il conferimento dell' incarico di componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) di cui al D.P.C.M. 13 settembre 2023, con decorrenza in pari data, per la durata di quattro anni, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 4 del 21 marzo 2022, ammesso alla registrazione presso la Corte dei Conti in data 12 aprile 2022 al n. 877 con il quale alla dott.ssa Paolina Pepe è stato conferito l' incarico dirigenziale di seconda fascia di Direttore della Divisione II "Innovazione tecnologica e digitalizzazione" della Direzione Generale ITC, di cui all' articolo 6 lett. b) del Decreto Ministeriale

n. 458/UDCM in data 10 novembre 2021;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 94 del 23 giugno 2022, con il quale alla dott.ssa Paolina Pepe sono attribuite le funzioni vicarie del Direttore Generale della Direzione Generale ITC, ai sensi dell'art.17, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128 e parimenti incardinata nello stesso ruolo dal suddetto art. 17 comma 3 del vigente suddetto Regolamento del Ministero;

**VISTO** l'art.4 del Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" con il quale il Ministero della transizione ecologica assume la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 datata 11 novembre 2022;

**VISTO** il D.M. del 18 gennaio 2023, n. 21, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2023 e il triennio 2023 -2025", registrato dalla Corte dei Conti il 2 febbraio 2023, n. 287;

**VISTO** il D.M. del 2 febbraio 2023 n. 53, con il quale è approvata la Direttiva generale di I livello recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023, registrato al n. 410 in data 20 febbraio 2023 presso l'organo di controllo;

**VISTO** il D.P.R. in data 3 febbraio 2023 - registrato dalla Corte dei Conti in data 13 febbraio 2023, n. 378 - di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento DiAG alla dott.ssa Loredana Gulino;

**VISTO** il Decreto del Capo di Dipartimento n. 7 del 10 marzo 2023, registrato dalla Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Centrale del Bilancio MASE - in data 14 marzo 2023 al n. 118, relativo alla direttiva di II livello recante gli indirizzi generali per l'azione amministrativa per l'anno 2023 delle Direzioni Generali del Dipartimento DiAG, con la quale vengono attribuite e assegnate le risorse finanziarie ai rispettivi titolari dei centri di costo;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 55 del 22 marzo 2023, recante l'adozione della direttiva di III livello per l'anno 2023 della Direzione Generale ITC – registrata il 24 marzo 2023 n. 138 - con il quale sono state attribuite ai Dirigenti titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale le risorse finanziarie per l'anno 2023;

**VISTA** la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 – G.U. Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 43;

**VISTO** il Decreto Ministeriale dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 di Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 – G.U. Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 44;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2007, n. 296 con particolare riferimento all'art. 1, comma 450 relativo al ricorso del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

**VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

**VISTO** il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito anche GDPR)», in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO), ai sensi degli articoli 37 e 39;

**VISTO** che il suddetto Regolamento prevede l’obbligo di designare il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO) «quando il trattamento è effettuato da un’autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (articolo 37, paragrafo 1, lett. a);

**VISTO** che le predette disposizioni prevedono che il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO) «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (articolo 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati e della capacità di assolvere i compiti di cui all’articolo 39» (articolo 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del Regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** l’art. 38, del GDPR che definisce la “Posizione del responsabile della protezione dei dati”;

**TENUTO CONTO** dell’articolo 39 del GDPR che individua “Compiti del responsabile della protezione dei dati”;

**TENUTO CONTO** altresì delle Linee-guida sui responsabili della protezione dei dati (RPD) - WP243 adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 13 dicembre 2016, adottate il 13 dicembre 2016 *Versione emendata e adottata in data 5 aprile 2017*;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è tenuto alla designazione obbligatoria del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO), rientrando nella fattispecie prevista dall’articolo 37, par. 1, lett. a), del Regolamento generale sulla protezione dei dati;

**TENUTO CONTO** della scadenza dell’attuale incarico del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO) del MASE, prevista per il 05.10.2023;

**TENUTO CONTO** della suddetta scadenza, con nota UDCM n. 13811 del 21.06.2023, l’Ufficio di Gabinetto chiedeva alla scrivente Direzione Generale ITC di voler valutare l’opportunità di dare corso ad un interpello interno;

**CONSIDERATA** la disciplina sul conferimento degli incarichi al personale interno, con nota n. 109703 del 05.07.2023, la Direzione Generale RUA ha pubblicato apposito Avviso di interpello interno per la designazione del Responsabile protezione dati (RDP/DPO)” per la nomina del nuovo Responsabile protezione dei dati (RPD/DPO) del MASE rivolto al personale di ruolo del Ministero.

**VISTA** la nota prot. n. 120338 del 24.07.2023 con la quale la Direzione Generale RUA ha inviato alla Direzione Generale ITC l’unico istanza pervenuta unitamente al relativo *curriculum vitae*;

**VISTO** il Decreto Direttoriale ITC n. 200 del 21.07.2023 con il quale è stata nominata apposita Commissione per la valutazione della istanza pervenuta, che ha verificato la sussistenza dei requisiti di idoneità dell’unico candidato partecipante all’interpello di cui alla nota prot. n. 109703 del 05.07.2023, per l’affidamento dell’incarico in questione;

**VISTA** la nota n. 128352 del 03.08.2023 con la quale la Direzione ITC ha comunicato alla Direzione RUA gli esiti della procedura con richiesta di acquisire il nulla osta della Direzione Generale Infrastrutture e sicurezza (IS) cui è assegnato il funzionario candidato selezionato;

**VISTA** la nota n. 137247 del 30.08.2023 con la quale il Direttore Generale RUA ha comunicato, per i seguiti di competenza, il parere negativo reso, con nota n. 136839 del 29.08.2023, dalla suddetta Struttura di appartenenza del candidato selezionato;

**CONSIDERATO** che è necessario proseguire l’avviato percorso di perfezionamento del MASE al Regolamento Generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 “GDPR”;

**CONSIDERATO**, altresì, necessario proseguire al perfezionamento degli adempimenti in capo al Titolare del trattamento avviati nei confronti dell’Autorità Garante;

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità di assicurare al Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica le attività di protezione dei dati svolte, per conto del Titolare, dal Responsabile per Protezione dei dati;

**CONSIDERATA** la necessità di attribuire l’incarico ad un soggetto esterno all’Ente tramite procedura MEPA per un affidamento esterno di servizi;

**VISTI**, in particolare, gli articoli 48, 49 e 50, comma 1, lett. b) e f) del D.Lgs. 36/2023 relativi alle procedure applicabili ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all’art. 14 del D.Lgs. 36/2023;

**CONSIDERATO** che l’acquisizione del suddetto servizio non è rinvenibile in alcuna convenzione CONSIP attiva;

**PRESO ATTO** delle procedure previste dal Mercato Elettronico (MEPA), questa Amministrazione, ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. 36/2023, intende procedere attraverso un confronto concorrenziale delle offerte mediante RDO Aperta (richiesta di offerta) rivolta a tutti gli operatori abilitati nella specifica categoria CPV 7914000-7 “Servizi di Consulenza e informazione giuridica” del MEPA, concedendo un tempo di 30 giorni per la presentazione delle offerte per consentire a tutti i concorrenti interessati di potersi iscrivere;

**VISTI** gli artt. 83 e 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 relativi alle fasi di affidamento;

**RITENUTO** altresì opportuno aggiudicare sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 secondo il miglior rapporto qualità/prezzo e prevedere un termine massimo del procedimento pari a n. 6 (sei) mesi;

**RITENUTO** di meglio specificare le condizioni del servizio, nonché i relativi criteri e sub-criteri per l'aggiudicazione dell'affidamento nei documenti di gara;

**CONSIDERATO** che nel portale Acquistinretepa di Consip S.p.a. e, in particolare, nello strumento Mercato Elettronico (MEPA), è presente la categoria merceologica denominata "*Servizi di Consulenza e informazione giuridica*", rientrante nella fattispecie dei servizi necessari a questo Ministero;

**CONSIDERATO** che, al fine di consentire che le offerte siano più rispondenti alle esigenze di questo Ministero, si ritiene opportuno che le stesse siano formulate sulla base di apposite specifiche tecniche indicate nel Capitolato Tecnico;

**CONSIDERATO** il compenso annuo lordo posto a base di gara nella precedente procedura di selezione pari ad € 30.000,00 (euro trentamila/00) esclusa IVA ed eventuali oneri accessori e bolli per n. 12 (dodici) mesi;

**TENUTO CONTO** della complessità e la rilevante articolazione organizzativa delle attività connesse allo svolgimento dell'incarico, lo stesso incarico avrà durata per un periodo di 24 mesi, salvo eventuale revoca anticipata;

**RITENUTO**, dunque, di stimare l'importo del su indicato servizio, per circa € 60.000,00 (sessantamila/00) esclusa IVA ed eventuali oneri accessori e bolli, per n. 24 mesi dalla data di designazione e nomina, fatta salva l'aggiudicazione definitiva, che, qualora fosse riferita ad un intervallo temporale inferiore, verrà applicata una riduzione proporzionale al prezzo;

**ACCERTATO** che la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di spesa - Esercizi Finanziari 2024-2025 è congrua per accogliere la spesa stimata per l'affidamento del servizio in esame;

## **D E T E R M I N A**

Per le motivazioni sopra esposte,

- l'avvio della procedura per l'affidamento del Servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), per la durata di n.24 mesi, eventualmente prorogabile, secondo quanto previsto dall'art. 120 comma 10 del D.Lgs. 36/2023, per le esigenze del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'art 71 D.Lgs. n. 36/2023, mediante RDO aperta attraverso le procedure del Mercato Elettronico e che l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo;
- che l'importo di spesa stimato, per n. 24 mesi, da porre a base d'asta è di circa € 60.000,00 esclusa IVA ed eventuali oneri accessori e bolli da imputarsi sul pertinente capitolo per le annualità di bilancio 2024-2025 che presenta la disponibilità per accogliere la spesa stimata;
- che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Laura Petrillo, Dirigente della Divisione III – Sicurezza informatica e dei flussi documentali;

- che con apposito atto successivo è definito il Capitolato Tecnico per l'affidamento dei servizi di attività del Responsabile per la protezione dei dati, per la durata di 24 mesi dalla data di designazione e nomina, eventualmente prorogabile secondo quanto previsto dall'art. 120, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, per le esigenze del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e che lo stesso costituirà allegato tecnico alla procedura di affidamento in questione;
- che le condizioni del servizio, nonché i relativi criteri e sub-criteri per l'aggiudicazione dell'affidamento saranno meglio specificati nei documenti di gara. che all'affidamento dei servizi si provvederà con successivo atto;

**IL VICARIO**  
**Dott.ssa Paolina Pepe**